



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

Cds: SCIENZE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICO-AMBIENTALI

Classe: LM-86 Classe delle lauree magistrali in Scienze zootecniche e tecnologie animali
Dipartimento di riferimento: Scienze Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)

Scuola: Agraria

Sede: P.le delle Cascine 18 – Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Giovanni Argenti - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

- Clara Sargentini, Docente del CdS
- Elena Bresci, Docente del CdS
- Ivan Fribbi, rappresentante degli studenti

Eventuali ulteriori consultazioni

- Ilaria Montecchi, personale TA afferente alla Scuola di Agraria
- Duccio Berzi, libero professionista
- Membri del Comitato di Indirizzo
- Membri del Comitato per la Didattica

Attività e informazioni



Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 5/3/2018: partecipazione ad un incontro presso la Scuola di Agraria con i rappresentanti del Presidio per la Qualità di Ateneo con illustrazione del modello e delle principali criticità relative alla compilazione
- 8/3/2018: prima riunione del Gruppo di Riesame con analisi del modello di Rapporto di Riesame ciclico, individuazione delle fonti di dati disponibili, prima analisi delle attività da svolgere, identificazione delle responsabilità all'interno del Gruppo
- 5/4/2018: riunione finale del Gruppo di Riesame con analisi della documentazione prodotta, ulteriore analisi dei dati provenienti dalle diverse fonti, individuazione di punti critici e ipotesi di azioni di miglioramento, stesura definitiva del Rapporto di Riesame Ciclico.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 11/4/2018

Documenti di riferimento

- Rapporti di Riesame Ciclico (2016) e Annuali
- SUA-CdS anno 2018 ;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale anno 2017;
- Esiti valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/>)
- Attività di consultazione con le Parti interessate (Comitato di indirizzo), seduta del 7 febbraio 2018
- Elaborazione di questionari raccolti in proprio dal CdS durante le attività seminariali (6 seminari) nell'anno accademico 206-2017
- Elaborazione di questionari raccolti in proprio dal CdS fra gli studenti al momento della laurea (anni accademici da 2014-2015 a 2016-2017)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 11/4/2018

Il Presidente pone in votazione il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 che è stato inviato ai Consiglieri insieme alla convocazione. Il Rapporto di Riesame Ciclico è lo strumento che periodicamente viene predisposto dal Gruppo di Riesame e che rappresenta il momento di autovalutazione del CdS per individuare i punti di forza e le aree da migliorare mediante azioni correttive. Con piccole correzioni ortografiche segnalate dai Consiglieri, il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 è approvato all'unanimità dei partecipanti alla riunione.



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2016 prevedeva un maggiore coinvolgimento del mondo del lavoro per un corretto inserimento professionale del laureato. Questa verifica è iniziata all'interno del CdS tramite riunioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro, in prevalenza mediante il coinvolgimento del Comitato di indirizzo. Tale organo è stato istituito e nominato nella seduta del Consiglio di CdS del 17 dicembre 2014, avendo fra i componenti docenti del CdS, liberi professionisti, dipendenti di enti pubblici, studenti. Il Comitato di indirizzo si è riunito, in maniera coordinata e congiunta con quello della laurea di primo livello in Scienze faunistiche, il 10 dicembre 2015 e il 7 febbraio 2018. In tali sedute i rappresentanti del mondo del lavoro hanno individuato che la preparazione scientifica e pratica raggiunta dagli studenti su aspetti di fondamentale importanza, quali l'impiego di tecnologie informatiche (es. sistemi GIS, analisi del trattamento statistico dei dati, database, ecc.) è notevolmente migliorato in questi anni, anche se si possono individuare ulteriori possibilità di miglioramento circa il possibile incremento di attività pratico-applicative e l'impiego di metodologie innovative che potrebbero incrementare le opportunità lavorative del tecnico faunistico, all'interno di una professione che sta registrando un notevole cambiamento negli ultimi anni.

Un ulteriore cambiamento intercorso nell'offerta formativa che verrà attuato a partire dall'anno accademico 2017-2018 è stato l'introduzione di una prova di lingua inglese (a livello B2, comprensione orale) per andare incontro maggiormente agli obiettivi formativi della classe LM 86.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea in Scienze e Gestione delle Risorse faunistico ambientali costituisce una specializzazione sul "tema" della gestione degli animali di interesse faunistico, sia terrestri che acquatici, considerata nelle sue interazioni con i diversi contesti ambientali del nostro Paese.

Il corso si pone quindi l'obiettivo di fornire competenze multidisciplinari sui metodi di indagine applicabili all'attività professionale, alla sperimentazione e alla diffusione di nuove conoscenze relative alla produzione, conservazione e gestione delle risorse faunistiche nei diversi ecosistemi e all'interazione uomo-fauna-ambiente. Esso peraltro rappresenta un *unicum* a livello nazionale in quanto nell'ambito della classe LM 86 il CdS è l'unico incentrato sulla fauna selvatica mentre gli altri appartenenti alla stessa classe (per un totale di 11 Corsi di laurea erogati in diverse università italiane) hanno come oggetto lo studio delle tecniche di produzione degli animali domestici. Tale caratteristica spiega l'alta attrattività da parte del CdS nei confronti di laureati di altri corsi di primo livello (in media circa il 65% dei nulla osta richiesti negli ultimi tre anni accademici è stato fatto da studenti non provenienti dal corso di laurea di primo livello in



Scienze faunistiche dell'Università di Firenze) e la elevata percentuale di studenti che provengono da fuori regione (nella media dei tre anni accademici considerati circa il 54% degli studenti è residente fuori della Regione Toscana).

L'importanza e l'attualità della presenza di un corso di laurea magistrale ad indirizzo faunistico sono state anche ribadite nell'ambito delle riunioni del Comitato di indirizzo del CdS che si è riunito dopo la sua costituzione (nel dicembre 2015 e febbraio 2018), dopo la prima consultazione con le parti interessate svolta nell'ambito del Comitato di indirizzo della ex Facoltà di Agraria che si era riunito in data 2 dicembre 2010, avendo fra i suoi membri diversi portatori di interesse, a vario titolo coinvolti nel mondo agrario e forestale. La costituzione di un Comitato di Indirizzo *ad hoc* del CdS ha quindi permesso di avere un nucleo di rappresentanti delle parti interessate maggiormente attinenti e coerenti con le specificità del Corso di laurea.

Gli obiettivi formativi in riferimento a quanto contenuto nella classe LM 86 si ritengono coerenti con la figura professionale che si intende formare, tenendo conto anche delle attività didattiche integrative, quali la recente introduzione di una prova di lingua inglese nel Manifesto degli studi per aumentare la possibilità di internazionalizzazione dei laureati del CdS e la prassi oramai consolidata che ha adottato il CdS di fare esercitazioni collegiali di fine anno (in aggiunta a quelle dei singoli insegnamenti) in diverse aree del territorio nazionale (come aree protette, parchi, riserve, territorio libero, ecc.). In questa ottica, è proseguita l'attività di organizzazione di un ciclo di seminari da svolgere ogni anno e rivolto a studenti del CdS e altri addetti ai lavori, invitando esponenti del mondo della professione, degli enti pubblici territoriali e della ricerca per illustrare le tecniche innovative utilizzate nel settore faunistico e le più importanti acquisizioni nel mondo della ricerca finalizzata all'impegno nel settore professionale.

La consultazione della banca dati Alma Laurea circa il profilo dei laureati, conferma l'apprezzamento da parte degli studenti: considerando gli anni di laurea dal 2014 al 2016, circa il 92% degli studenti che hanno compilato il questionario si dichiara molto soddisfatto o soddisfatto in generale del corso di studio e il 77% si riscriverebbe allo stesso percorso formativo. I dati sono in linea con quanto raccolto direttamente dal CdS tramite un questionario rivolto ai laureandi, nei quali (per gli ultimi tre anni accademici) circa l'83% si dichiara molto soddisfatto o soddisfatto del percorso seguito e il 64% farebbe la stessa scelta se si dovesse iscrivere di nuovo ad una laurea magistrale.

Anche il profilo occupazionale dei laureati consultato sulla banca dati Alma Laurea mette in evidenza la più che positiva collocazione dei laureati del CdS in esame: ad un anno dalla laurea il 45,5% dei laureati lavora, e la percentuale sale all'80% a tre anni dalla laurea.

L'analisi porta a concludere che le premesse che hanno portato alla sua costituzione sono da ritenersi ancora valide e le motivazioni che ne hanno portato all'approvazione (primo anno accademico 2008-2009) sono ancora attuali, con un raffronto fra i Manifesti degli studi che sostanzialmente non ha cambiato il quadro degli insegnamenti erogati dall'inizio ad oggi.

Punti di forza:

- soddisfazione generale degli studenti
- occupabilità dei laureati
- stretta coerenza con gli obiettivi formativi



Criticità:

- miglioramento del percorso del CdS per renderlo più aderente alle competenze professionali
- ridotta internazionalizzazione degli studenti.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Pur partendo dalla considerazione che la struttura del CdS, sulla base dei dati analizzati, risulta in linea con gli obiettivi formativi della classe, alcune ipotesi di miglioramento si possono intravedere nella necessità di migliorare ulteriormente l'offerta formativa per renderla più adeguata alle attività richieste dal mondo del lavoro, soprattutto nel settore della libera professione. Le attività riguarderanno quindi la continuazione dell'analisi delle competenze richieste per l'iscrizione all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e all'intensificazione delle riunioni con il Comitato di Indirizzo per ottenere una valutazione delle iniziative messe in atto.

Per ovviare alla ridotta internazionalizzazione degli studenti, oltre all'introduzione della prova di lingua inglese obbligatoria dall'anno accademico 2018-2019, si ipotizza di stimolare gli studenti a utilizzare in maniera maggiore i programmi di internazionalizzazione Erasmus+ e Erasmus Traineeship (in passato molto utilizzato dagli studenti del CdS), sia divulgando il più possibile le iniziative di presentazione di tali programmi in sinergia con i Delegati della Scuola di Agraria sia impegnando il Comitato per la Didattica ad un pronto riconoscimento dei crediti maturati all'estero, anche mediante una valutazione preventiva dei programmi svolti presso le Università di destinazione (nel caso di mobilità all'interno del programma Erasmus+) o delle attività pratico-applicative ipotizzate (nel caso di mobilità all'interno del programma Erasmus Traineeship).



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I Rapporti di Riesame annuale e ciclico 2016 individuavano come obiettivo principale da perseguire ai fini del miglioramento della qualità del CdS l'ottimizzazione della sua organizzazione (Riesame annuale 2016) da prevedere congiuntamente con il CdS in Scienze faunistiche, riferimento triennale per il CdS Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali, l'integrazione del CLM con strutture professionali pubbliche e private (per il raggiungimento dell'autonomia nell'affrontare tematiche di ordine professionale), il completamento delle informazioni presenti sulle schede descrittive degli insegnamenti (Riesame ciclico 2016).

Riguardo al primo punto è stata riorganizzata l'offerta formativa. È stata inserita nel Regolamento didattico, come indicato dagli obiettivi formativi presenti nella classe di laurea, una prova di lingua inglese al livello "B2 comprensione orale". Ciò ha portato ad una revisione del carico didattico di alcuni insegnamenti appartenenti alla categoria delle Attività formative affini e integrative. La delibera del CdS del 22 febbraio 2018 prevede di ridurre da 9 cfu a 6 cfu il carico didattico degli insegnamenti di "Conservazione della fauna" e "Gestione e conservazione degli habitat forestali" rispondendo anche alle indicazioni degli studenti, che, come riportato nel verbale del Comitato di indirizzo dell'8 febbraio 2018, lamentavano alcune ripetizioni con i programmi dei corsi di primo livello.

Le schede descrittive degli insegnamenti (Syllabus) presenti e disponibili per la quasi totalità delle materie (93%).

Tra le azioni di contesto attuate per la valorizzazione e l'ottimizzazione del Corso di Laurea sono state attivate in particolar modo:

quelle di orientamento:

- Il 24 febbraio 2017 si è svolta la consueta Giornata delle professioni, momento di presentazione della didattica offerta dalla Scuola di Agraria. Per il settore faunistico, hanno illustrato l'offerta formativa ed i relativi sbocchi professionali due professionisti laureati in Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali (vedi verbale CdS del 21 febbraio 2017).
- Il 25 agosto 2017 si è tenuta un'iniziativa di orientamento svolta in Aula magna della Scuola di Agraria con la presentazione dell'offerta formativa globale erogata dalla Scuola, ivi compresa quella del Corso di laurea Magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali (vedi verbale del CdS del 2 novembre 2017);
- Il 5 dicembre 2017 si è svolto un incontro di orientamento in itinere organizzato dalla Scuola di Agraria (vedi verbale del CdS del 22 febbraio 2018);
- il 23 febbraio 2018 si è ripetuta la tradizionale Giornata delle professioni, che ha visto la partecipazione, per il comparto faunistico, di un tecnico faunistico funzionario della Regione Toscana;

quelle di tutoraggio:



– il 27 marzo 2018, si è svolto un incontro per pubblicizzare la possibilità di un tirocinio retribuito in una struttura di ricerca danese.

Relativamente alle azioni di tutoraggio è da considerare come una criticità il fatto che, mentre in anni passati oltre alla normale attività di tirocinio prevista per il Corso di Laurea, fossero attuate dagli studenti esperienze pratico-applicative all'estero, strettamente legate all'internazionalizzazione mediante mobilità ERASMUS+ Traineeship (<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-10034.html>), spesso conclusesi con l'offerta lavorativa da parte delle strutture ospitanti, nell'ultimo periodo questo non si sia verificato.

quelle di internazionalizzazione:

– attraverso l'introduzione, come sopra riportato, nel Regolamento didattico di una prova di lingua inglese al livello "B2 comprensione orale" (vedi verbale CdS del 22 febbraio 2018).

Per ciò che riguarda le modalità di verifica dei requisiti di ingresso, il CdS rappresenta uno dei normali sviluppi dei laureati triennali delle classi L-25 o L-38 (ex classi 20 e 40). L'ammissione al CdS può avvenire anche per altri laureati di primo livello previa verifica del possesso di specifici requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale (<https://www.magistralefaunistica.unifi.it/ls-3-corso-di-studio.html>).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso dimostra una grande attrattività nei confronti dei laureati di I livello di altri Atenei e di altri corsi di laurea non in linea con il presente. Il Gruppo di Riesame analizzando gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, nella Riunione del 26 ottobre 2017 (Allegato 1 al CdS del 2 novembre 2017) evidenzia che un punto di forza è senza dubbio l'attrattività del corso (iC04) con percentuali di studenti iscritti alla LM ma laureati in altri atenei nettamente più elevato rispetto al contesto geografico dell'Italia centrale e al dato nazionale.

Il CdS riscuote un giudizio più che positivo da parte degli studenti sulla qualità della didattica, sulla reperibilità dei docenti, sulla loro capacità di trasmettere i contenuti, sull'organizzazione dei corsi, il carico di studio, il materiale didattico, e l'adeguatezza delle proprie conoscenze preliminari (Relazione annuale 2017 CPDS). Per quanto riguarda l'analisi dei dati reperibili sul sito web UNIFI del gruppo Valmon, essa mette in luce un generale buon andamento del CdS che evidenzia votazioni medie superiori a quelle generali dei corsi erogati dalla Scuola di Agraria. Il CdS si posiziona stabilmente tra il secondo e il primo posto (domande 13 e 14) per i quesiti in merito agli insegnamenti. Le votazioni più basse sono quelle riferite alla sezione numero 4 (quesiti numero 15 e 16), relativa alle Aule e attrezzature, che esulano da competenze proprie del CdS. Il quadro risultante dai questionari mette in luce un'ottima valutazione nei riguardi del corso, in progresso rispetto agli anni precedenti, e con maggiori criticità infrastrutturali di competenza della Scuola (verbale del Gruppo di Riesame della Laurea Magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali del 6.10.2017).

Anche le attività di supporto alla didattica vengono ben valutate e contribuiscono al potere attrattivo del CdS. L'analisi dei questionari raccolti durante i seminari di approfondimento svolti nell'a.a. 2016-2017 mette in luce un generale ottimo apprezzamento degli eventi organizzati e questa esperienza è ritenuta assolutamente favorevole (verbale del Gruppo di Riesame della



Laurea Magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali del 6.10.2017), essendo anche un punto di incontro e scambio di idee con figure esterne al mondo accademico. L'attività seminariale è in corso di svolgimento anche nell'a.a. 2017-2018. Anche l'analisi dei questionari raccolti dagli studenti al momento della laurea evidenzia un giudizio molto soddisfacente da parte degli studenti ormai a conclusione del ciclo di studi, confermando alcune tendenze emerse dalle valutazioni raccolte dal gruppo Valmon con l'83% degli intervistati complessivamente soddisfatti o molto soddisfatti del Corso di laurea.

Come descritto nel quadro precedente, per rispondere alla richiesta di integrazione del CLM con strutture professionali pubbliche e private per aumentare la possibilità di affrontare tematiche di ordine professionale, è stato costituito e reso operativo un Comitato di indirizzo che indica, con la presenza al suo interno di docenti e figure del mondo del lavoro, le principali linee da seguire, sia nei contenuti che nei metodi, per il corretto ed appropriato inserimento del faunista neoformato nel mondo operativo. Indicazioni dagli stakeholder esterni sono necessarie per calibrare l'offerta di didattica frontale e di tutoraggio, attraverso lo svolgimento di tirocini pratico-applicativi, e di approfondimenti teorico-pratici. Deve essere potenziata e valorizzata l'attività seminariale di approfondimento su aspetti professionalizzanti della massima attualità, sempre presenti e numerosi in campo faunistico, particolarmente gradita agli studenti che la ritengono molto stimolante e utile per la loro formazione (come riportato nella Relazione annuale CPDS 2017 e come ottenibile dall'analisi dei questionari degli studenti reperibili sul sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>).

La progressione degli studenti nel percorso formativo deve essere agevolata attraverso la consultazione delle schede descrittive degli insegnamenti (Syllabus). Ormai presenti e disponibili per la quasi totalità delle materie, deve essere considerata come area di miglioramento il costante monitoraggio dello stato delle informazioni presenti sulle schede, controllando che tutti gli insegnamenti siano conformi e riportino tutte le informazioni richieste.

Per mantenere l'attrattività mostrata nel corso degli anni occorre potenziare e diffondere con particolare enfasi le attività di orientamento con la presentazione dell'offerta formativa erogata dal CdS e l'illustrazione degli sbocchi professionali, ricorrendo alla disponibilità dei professionisti del settore, di ex studenti, e, vista la molteplicità degli aspetti faunistici e delle conflittualità tra mondo venatorio e mondo naturalista-ambientalista ma anche agro-forestale, di rappresentanti di questi comparti. L'orientamento, specie quello in ingresso, è di particolare importanza se si pensa che in questo Corso di laurea buona parte degli immatricolati proviene da altri Atenei e l'articolazione e la natura del Corso sono conosciuti per via indiretta. Alcuni immatricolati provengono inoltre da Corsi di laurea di primo livello non in linea con questo CdS. L'orientamento in itinere prevede attività di assistenza e tutoraggio volte a favorire la partecipazione degli studenti alle attività formative e a rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento, individuati attraverso il costante monitoraggio delle carriere e il ruolo della componente studentesca. Anche l'orientamento in uscita deve essere potenziato, eventualmente mediante Erasmus+ Placement-Traineeship, utilizzato con successo negli anni passati (Rapporto di riesame annuale 2016).

L'ammissione al Corso di laurea, che è in linea con le Lauree triennali L-25 o L-38, può avvenire anche per altri laureati di primo livello secondo le modalità previste dal Regolamento



didattico e facilmente reperibile sul sito <https://www.magistralefaunistica.unifi.it/ls-3-corso-di-studio.html>. Ritenendo tuttavia che alcune conoscenze siano inderogabili si ritiene opportuno indicare a chi proviene da altri Corsi di Studio, se non affini per finalità e contenuti, il superamento degli esami ritenuti più caratterizzanti del Corso di laurea in Scienze faunistiche e utili a ridurre lacune formative precedenti.

Inoltre tenendo presente quanto deliberato Durante il Consiglio di CdS del 2 novembre 2017, nel quale si riporta come le richieste di nulla osta pervenute da due studenti (laureati in Ingegneria Civile e Fisica) non siano state soddisfatte, la verifica dei requisiti di ingresso per gli studenti provenienti da CdS di primo livello che abbiano in comune con il nostro i soli 45 CFU necessari all'iscrizione come indicato nel Regolamento didattico, prevede l'attestazione del superamento dei seguenti insegnamenti attivi presso il corso di laurea in Scienze faunistiche: Morfologia e fisiologia della fauna; Zoologia generale; Fauna omeoterma; Scienze animali; Economia delle risorse naturali; Istituti e allevamenti faunistici. Tale insieme di esami è ritenuto necessario per integrare le conoscenze di laureati di primo livello di CdS afferenti al settore agroforestale o biologico e verrà mantenuto anche per il futuro.

Il corso di Laurea Magistrale prevede la possibilità di immatricolare studenti impegnati contestualmente in altre attività (studenti part-time). La normativa che disciplina gli studenti part-time è quella dell'Ateneo e nel Regolamento del CdS sono riportate eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time, nelle quali è previsto che "dietro richiesta i docenti del corso si renderanno disponibili per attività di tutorato e per consultazione in fasce orarie concordate e compatibili con le necessità dello studente lavoratore e della struttura didattica" (<https://www.magistralefaunistica.unifi.it/p-cor2-2017-101221-B112-GEN-1.htm>)

Inoltre, l'Università di Firenze, per offrire agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) pari condizioni nel diritto allo studio, è impegnata da anni in azioni specifiche mirate alla progressiva rimozione degli ostacoli che limitano il loro inserimento nel mondo universitario. Anche in questo caso la normativa è quella di Ateneo ma il CdS può beneficiare di un Delegato per la disabilità specifico della Scuola (dott.ssa Ponzetta) in grado di indicare a studenti ricadenti in questa categoria le iniziative attuabili e le normative specifiche.

Per accogliere gli studenti disabili, rilevandone le esigenze e individuando gli interventi necessari da adottare, per predisporre ed erogare servizi al fine di promuovere il pieno accesso alle risorse offerte dal percorso universitario è stato istituito il Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità (CESPD) (<https://www.unifi.it/vp-379-studenti-con-disabilita-o-dsa.html>).

Il CdS si è impegnato per migliorare l'internazionalizzazione degli studenti che negli ultimi anni hanno dimostrato un minore interesse alla partecipazione a programmi di mobilità internazionale (prevalentemente Erasmus). Le azioni svolte in tal senso sono state quelle di divulgare il più possibile, anche per tramite del delegato di Scuola (prof. Martini) le iniziative e gli incontri che si sono svolti per la divulgazione delle iniziative di questo tipo (caratteristiche, scadenze, requisiti, ecc.). Inoltre il CdS si è sempre dimostrato attento a questa tipologia di opportunità tramite un pronto riconoscimento dell'attività svolta nell'ambito di mobilità programmata, tramite il riconoscimento sia degli esami svolti all'estero che del tirocinio pratico-applicativo nel caso di mobilità per traineeship.



La verifica delle conoscenze acquisite, basata su colloqui orali, risulta idonea per una corretta valutazione, dal momento che gli esiti sia degli esami di profitto che di laurea sono più che soddisfacenti (Scheda SUA quadro C1). Anche la percentuale di cfu conseguiti al primo anno (iC13) (Verbale della riunione del Gruppo di Riesame del 26 ottobre 2017), può essere valutata come indice di un corretto criterio di valutazione. Questi risultati sono anche da attribuire all'utilizzazione della piattaforma Moodle e della sua capacità di condividere materiale didattico e di discussione che danno allo studente padronanza negli argomenti oggetto di esame.

I contenuti dei programmi degli insegnamenti riportati in Syllabus sono per il 90% resi disponibili attraverso la piattaforma Moodle che assicura i contatti e la fruizione di materiale didattico. Per migliorare l'efficacia didattica e le performance degli studenti in materie particolarmente impegnative ma le cui conoscenze sono necessarie per l'analisi dei dati riguardanti la fauna, la gestione delle popolazioni animali selvatiche ed il loro impatto sull'ambiente, 24 ore del corso di Statistica vengono attualmente erogate e lo saranno anche nel prossimo a.a. in forma multimediale (webinar) (verbale CdS del 22 febbraio 2018).

Punti di forza:

- grande attrattività del CdS
- buona soddisfazione degli studenti
- trasparenza delle informazioni
- diffusione di strumenti didattici innovativi (Moodle, webinar)

Criticità:

- miglioramento dei servizi di tutoraggio
- ridotto utilizzo dei programmi di internazionalizzazione degli studenti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per mantenere l'attrattività del Corso deve essere esercitato un costante e attento monitoraggio del sito web e delle azioni di orientamento in entrata. A tal fine il sito web verrà aggiornato con cadenza periodica con documentazione e rendicontazione fotografica di eventi salienti (esercitazioni, seminari, ecc.) e inserimento di notizie di potenziale interesse per gli studenti (workshop organizzati da enti terzi, opportunità di lavoro, ecc.). Il Comitato per la didattica ne controllerà lo stato di aggiornamento e provvederà alla verifica di azioni di orientamento, promuovendone, nel caso, di nuove. Inoltre si prevede, come azione di tutoraggio in itinere, una giornata di discussione, alla fine del primo anno di corso o all'inizio del secondo, in cui verificare le aspettative degli studenti.

Per il miglioramento dell'internazionalizzazione, come già illustrato in precedenza, si propone di portare avanti ulteriormente le iniziative volte a diffondere presso gli studenti i programmi di mobilità internazionale, sia tramite notizie dedicate sul sito del CdS sia tramite il rappresentante degli studenti come già avviene anche per la diffusione di altre iniziative, facilitati in ciò dalla ridotta numerosità del corpo studentesco e utilizzando anche, oltre a canali



tradizionali (come mail o il servizio news offerto dalla piattaforma Moodle), anche i social (WhatsApp, pagina Facebook degli studenti del CdS).

La struttura del Comitato deve assicurare le sinergie con gli stakeholder esterni e la costante assistenza del mondo professionale che non riesce talvolta a recepire alcuni aspetti dell'organizzazione e della funzione accademica. Il corpo docente deve quindi incentivare il coinvolgimento e supportare le figure del mondo del lavoro per ottenere il costante aggiornamento sui temi di maggior rilievo e per affrontare tematiche di ordine professionale, attraverso incontri mirati alla conoscenza degli argomenti di maggiore attualità in campo faunistico e anche alla definizione di argomenti innovativi per tirocini pratico-applicativi. Un'altra possibile iniziativa da adottare è l'inserimento nel Comitato di una rappresentanza studentesca che aiuti ad individuare i punti di collegamento necessari tra formazione teorica e pratico-applicativa. Nell'ultima riunione del Comitato di Indirizzo, l'allargamento della partecipazione al Gruppo di Riesame e al Comitato per la Didattica ha permesso il coinvolgimento del rappresentante degli studenti.



3 – RISORSE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il principale mutamento dal Riesame ciclico del 2016 consiste in una migliore organizzazione del CdS. Infatti è stata condotta una attività di revisione dell'organizzazione della struttura del Corso di Laurea in relazione all'offerta formativa di riferimento di primo livello (CdS in Scienze faunistiche prevalentemente) e della Scuola di Agraria.

Sono state portate avanti azioni volte a ridefinire il percorso formativo, sulla base di una serie di iniziative da intraprendere in accordo con la Laurea di primo livello di riferimento (Scienze faunistiche) e in generale nell'ambito della riorganizzazione dell'offerta didattica della Scuola di Agraria. Sono stati realizzati incontri con i rappresentanti del mondo della libera professione e degli enti pubblici, che hanno riportato la loro esperienza, maturata soprattutto dal contatto con gli studenti nell'attività di tirocinio applicativo sulle competenze acquisite dagli studenti nel CdS e quelle invece mancanti. Nell'a.a. 2017-2018 si è provveduto a riorganizzazione la didattica sulla base anche degli input provenienti dal mondo del lavoro e dai risultati delle elaborazioni di questionari consegnati agli studenti, volti ad evidenziare l'esistenza di criticità. In particolare, si è favorita l'adozione della piattaforma e-learning Moodle da parte dei docenti arrivando ad una copertura del materiale presente sulla piattaforma di oltre il 90% degli insegnamenti.

La maggior parte del corpo docente è ormai stabilizzata negli ultimi anni e vanta una continuità didattica e una coerenza del curriculum con gli obiettivi formativi del CdS, assai specialistico, non indifferente. Eventuali cambiamenti nella titolarità degli insegnamenti sono da attribuirsi all'invecchiamento del personale docente e conseguente pensionamento, fenomeno che purtroppo in futuro subirà un ulteriore incremento.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La programmazione didattica del corso di Laurea Magistrale in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali (LM-86) per l'a.a. 2017/2018 prevede, tra primo e secondo anno, l'erogazione di 11 insegnamenti che impegnano 15 docenti; di cui 2 risultano docenti a contratto. La tendenza ad impiegare docenti di ruolo e a limitare il ricorso a contratti di docenza esterna mostra la sostenibilità del corso da parte dei docenti della Scuola e dei Dipartimenti dell'Università di Firenze a cui afferiscono i SSD erogati nel corso di studio. Il DISPAA, Dipartimento di riferimento, incide per il 36%, il GESAAF per il 46%, Biologia per l'11% e il DISIA per il 7%. L'organico dei docenti è costituito da 1 professore ordinario, 8 associati, e 4 ricercatori con una percentuale di personale strutturato pari all'87%, da ritenersi quindi nel suo complesso accettabile.

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD, base o caratterizzanti, supera il minimo di 2/3, rispettando quindi le esigenze di copertura e del Corso di Studio in cui



tali settori erogano insegnamenti. L'utilizzo di docenti nei SSD non di base o caratterizzanti risiede nella necessità di inserire nella didattica contenuti provenienti da attività di ricerca nelle tematiche afferenti a tali settori che contribuiscono ad arricchire il profilo culturale del CdS, tenendo conto della sua specificità all'interno della classe LM86 all'interno del quale è l'unico corso in Italia che si occupa specificamente di fauna selvatica. La stabilità numerica dei docenti strutturati porta, di conseguenza, a garantire, nell'immediato, la numerosità e la qualificazione del corpo docente sia sotto il profilo scientifico sia sotto il profilo dell'organizzazione didattica, anche se per il futuro, in vista di prossimi pensionamenti che riguardano diversi SSD della Scuola di Agraria, sarà necessario effettuare un intenso monitoraggio delle risorse di docenza da utilizzare nell'ambito del CdS, in sinergia con la struttura di raccordo.

La qualità della didattica è garantita dalla coerenza fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi del CdS. Per ciascun insegnamento viene compilata una scheda informativa (Syllabus) contenente sia i contenuti didattici sia gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, definiti in linea con gli obiettivi specifici del CdS. Ciò consente, dopo la dichiarazione di disponibilità alla copertura dell'insegnamento da parte dei docenti interni e in vista dell'assegnazione della titolarità in sede di Consiglio di Dipartimento, al Consiglio di Corso di laurea di verificare la coerenza del profilo dell'insegnamento con quello del docente, anche in relazione ai contenuti dell'attività di ricerca dei docenti, testimoniata dalla lista delle pubblicazioni e dai progetti di ricerca in cui sono inseriti.

L'attività di informazione su seminari e convegni organizzati dalla Scuola di Agraria su tematiche inerenti il CdS, viene portata avanti al fine di informare e invitare gli studenti del corso magistrale a partecipare alle attività. Questa attività di natura molto pratico-applicativa è in linea con le esigenze del mondo professionale. L'importanza dedicata a questa tipologia di attività formativa, inoltre, è testimoniata dall'impegno che ha assunto il CdS nel somministrare ai partecipanti dei questionari specifici sull'evento formativo e nell'elaborare successivamente i risultati, riportando sempre in seno al Consiglio le risultanze di tali elaborazioni.

Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti dato il numero di iscritti che in media è di 15 studenti. Tale numerosità si adatta piuttosto ad una più forte interazione studente/docente, che trova infatti il suo naturale compimento nella organizzazione di un'esercitazione collegiale di fine anno che viene organizzata, in maniera continuativa negli ultimi 5-6 anni, in sinergia con il primo livello di Scienze faunistiche.

Oltre il 90% dei docenti usa la piattaforma e-learning Moodle come supporto alla didattica, in particolare come modalità di deposito di dispense didattiche, archiviazione di materiale di approfondimento, forum e invio di comunicazioni agli studenti. Il centro di servizi informatici di Ateneo (SIAF) programma giornate di presentazione della piattaforma per favorirne l'uso da parte dei docenti e per favorire la diffusione all'uso più organico ed efficiente di tale piattaforma, il Presidente di CdS invia periodiche comunicazioni sull'organizzazione di corsi e laboratori dedicati ai docenti.

Il servizio di supporto alla didattica è assicurato al Corso di laurea attraverso l'impegno di docenti del corso, con delegati a particolari funzioni (tirocinio, pratiche studenti, mobilità internazionale, ecc.) che si impegnano nell'assistenza e nella risoluzione di esigenze sollevate dagli studenti stessi. Anche il personale tecnico amministrativo è coinvolto in specifiche funzioni



di management didattico e di ausilio alle attività esercitative. Per il CdS non sono presenti le figure del tutor, che però sono stati reclutati per il CdS di riferimento di primo livello in Scienze faunistiche e, vista la stretta sinergia fra i due corsi di laurea in molteplici attività (organizzazione di esercitazioni in comune, cicli seminari, ecc.) la Laurea magistrale beneficia in parte di tale supporto. Tutte le figure precedentemente citate contribuiscono a svolgere attività di orientamento sul CdS in entrata, in itinere e in uscita.

Il CdS si avvale del servizio “Placement” dell'Università di Firenze, finalizzato all'accompagnamento dei laureandi e dei laureati nell'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso l'organizzazione di incontri con i diversi stakeholder, quali le aziende del territorio, enti pubblici e l'Ordine professionale. Oltre ad usufruire di queste iniziative organizzate dall'Ateneo, gli studenti ed i laureati del CdS possono contattare i delegati per conoscere eventuali opportunità di stage e/o lavoro e avere assistenza per i relativi adempimenti amministrativi. Infine, il CdS si avvale della sinergia della Scuola di Agraria che ha implementato sul sito una pagina dove sono pubblicate una serie di informazioni sulle opportunità di formazione post-lauream e stage (<https://www.agraria.unifi.it/vp-27-in-uscita.html>).

Per quanto riguarda le strutture a disposizione per il CdS, le lezioni si svolgono prevalentemente nella sede delle Cascine, anche se alcune lezioni vengono svolte presso altre strutture (in particolare del Dipartimento di Biologia, che mette a disposizione i docenti per la copertura di un insegnamento). La struttura di riferimento è dotata di altre attrezzature di supporto (biblioteche, spazi di studio, laboratori informatici, ecc.) ma questo aspetto rappresenta uno dei punti di maggiore criticità del CdS, considerando anche le valutazioni degli studenti (parte 4 del questionario di valutazione della didattica, quesiti n. 15 e 16) e anche quanto contenuto nell'ultima versione della Relazione Annuale della CPDS. Questo punto di criticità è di difficile risoluzione ed esula dalle competenze proprie del CdS e la soluzione potrà essere trovata eventualmente in futuro solo da strutture di livello superiore (Scuola e Ateneo).

Punti di forza:

- competenza del corpo docente
- alta percentuale di copertura con docenti strutturati
- coerenza fra attività di ricerca del corpo docente e obiettivi formativi degli insegnamenti e del CdS

Criticità:

- adeguatezza di alcune strutture (aule, spazi studio, laboratori informatici).

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Fra le criticità riscontrate dagli studenti e che necessitano azioni di miglioramento si riporta il giudizio espresso dagli studenti sulla adeguatezza delle strutture informatiche, ritenute dal 48% inadeguate. Come detto nel quadro precedente questo aspetto negativo dovrà trovare una soluzione ad un livello superiore. Sono infatti in atto profonde ristrutturazioni a livello di dislocazione degli spazi all'interno della Scuola di Agraria e dell'intero Ateneo che



verosimilmente porteranno alla soluzione di questa problematica, ma questo aspetto avrà tempi da medio a lunghi e non è sotto il controllo diretto delle competenze del CdS.

È emersa inoltre una scarsa mobilità in uscita degli studenti, soltanto il 30% trascorre un periodo all'estero ed ha riportato piena soddisfazione dell'esperienza. Si rende necessario, quindi, programmare una attività di potenziamento di diffusione delle attività internazionali e del loro ruolo nel percorso formativo. Come evidenziato in altre sezioni del presente documento, un primo tentativo è stato fatto tramite l'introduzione della prova di lingua. Inoltre, si è data più volte indicazione agli studenti del pronto riconoscimento delle attività sostenute all'estero (soprattutto con il programma Erasmus+ Traineeship) e in effetti tale riconoscimento è sempre avvenuto in passato, per cui il CdS si impegna a proseguire su questa strada.

Si rende necessario proseguire nell'attività di revisione dei contenuti degli insegnamenti al fine di soddisfare le segnalazioni emerse dagli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro che richiedono competenze pratiche in alcuni settori.



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS è attivamente impegnato per garantire un processo di controllo e valutazione della Qualità in maniera diretta tramite il Gruppo di Riesame che coinvolge diverse figure e che procede all'attività di autovalutazione tramite la stesura dei documenti adeguati a questa finalità (Rapporto di Riesame Ciclico e Scheda di Monitoraggio Annuale che ha sostituito dall'anno scorso il Rapporto di Riesame Annuale). Inoltre, vengono utilizzati relazioni e rapporti che provengono dalla Scuola di Agraria o dall'Ateneo (come le relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti o del Nucleo di valutazione dell'Ateneo). Queste attività sono in grado di garantire un costante monitoraggio del CdS, individuare criticità e punti di forza e, per quanto di competenza del CdS, proporre azioni migliorative.

Dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, compilato nel 2016, con un formato diverso da quello attuale, non sono stati effettuati cambiamenti significativi nella architettura generale del processo di monitoraggio e revisione del CdS, che sostanzialmente si basa sull'azione del Gruppo di Riesame che si interfaccia con gli altri Organi di Scuola e di Ateneo e utilizza anche fonti proprie, in quanto questo approccio è tuttora considerato idoneo per il monitoraggio diretto e la valutazione obiettiva del CdS e delle componenti che lo costituiscono, in ciò avvantaggiandosi anche della ridotta numerosità degli studenti e del rapporto diretto fra studenti e docenti che si instaura anche grazie al gran numero di giornate di esercitazioni che vengono svolte.

I più significativi mutamenti intercorsi dall'ultima compilazione del rapporto di Riesame Ciclico sono stati i seguenti:

- cambiamento della composizione del Gruppo di Riesame, per mutate esigenze di organizzazione a livello di Ateneo/Scuola;
- nuova riunione del Comitato di Indirizzo, in modo da allargare la prospettiva di contatto con il mondo professionale, riducendo, per quanto di competenza del Corso di laurea, il livello di autoreferenzialità a volte presente negli organi del CdS;
- raccolta e elaborazione di dati direttamente ottenuti dagli studenti in occasione di momenti formativi extracurricolari (seminari) e alla fine del percorso formativo. A tali azioni sono sempre seguiti dei momenti di dibattito all'interno del Consiglio di CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS si caratterizza per un'estrema trasparenza nell'organizzazione della didattica e delle attività ritenute utili per una buona predisposizione delle attività formative e di valutazione. Le attività di monitoraggio del CdS vengono periodicamente svolte dal Gruppo di Riesame e in certe situazioni dal Comitato per la Didattica e poi riportate in seno al Consiglio di Corso di laurea alla



prima occasione utile. La revisione del percorso di studio non è mai stata affrontata in passato per mancanza di necessità di cambiamenti. La modifica più sostanziale, come già illustrato in precedenza, si è registrata recentemente e sarà operativa dalla coorte 2018-2019 (riduzione di 3 cfu per due insegnamenti e introduzione di una prova di lingua inglese al livello B2 comprensione orale) e ha riguardato una variazione del Regolamento Didattico del CdS e della conseguente Offerta didattica programmata (Manifesto degli studi), che è stata recentemente analizzata e deliberata nell'organo competente, ossia il Consiglio di Corso di Studio (seduta del 22 febbraio 2018) con successiva approvazione nel Consiglio della Scuola (seduta del 12 marzo 2018). Altre attività di coordinamento tra docenti per un'ottimizzazione delle attività didattiche vengono portate avanti su iniziativa del Presidente di CdS tramite mailing list rivolte ai docenti titolari di insegnamento (per la preparazione del programma di esercitazioni, per la individuazione delle date di esame, ecc.) avvalendosi anche del personale di supporto messo a disposizione dalla Scuola di afferenza e dai Dipartimenti partecipanti. Inoltre il Presidente di CdS effettua un'attenta e costante analisi delle informazioni presenti sulle pagine personali dei docenti titolari di insegnamento (il già menzionato Syllabus) al fine di avere i dati sempre aggiornati e a disposizione degli studenti (soprattutto non frequentanti).

Attività particolari di monitoraggio sono state sempre condotte in prevalenza dall'organo del CdS di riferimento (Gruppo di Riesame o Comitato per la Didattica) e comunque sempre riportate in Consiglio di CdS per una illustrazione, discussione ed eventuale approvazione, in modo da attuare un processo estremamente semplice, poco oneroso per il Consiglio e allo stesso tempo trasparente. A titolo di esempio, si riportano, limitatamente all'ultimo anno, attività che sono state istruite in precedenza e poi riportate in Consiglio di Corso di laurea per discussione e/o approvazione:

- seduta del Consiglio di CdS del 21 febbraio 2017 (punto 6): analisi della regolarità degli studenti, basata sui dati presenti nella banca dati di Ateneo per avere una valutazione delle carriere studenti. In tale seduta fu in seguito affidato al Comitato per la Didattica il compito di svolgere un'analisi più approfondita con comparazione con gli altri CdS appartenente alla classe LM86 a livello nazionale. Tale analisi fu successivamente eseguita da tale organo (con riunione definitiva in data 4 aprile 2017) e riportata in Consiglio di CdS in data 31 maggio 2017 per una discussione (punto 4);

- seduta del Consiglio di CdS del 31 maggio 2017 (punto 7): in tale seduta del Consiglio, oltre all'analisi di quanto esposto al punto precedente, è stato predisposto e deliberato un nuovo metodo per il calcolo dell'attribuzione del punteggio di laurea, scaturito anche da un'indagine a livello nazionale sui corsi di laurea triennali e magistrali del settore agrario predisposta dalla Scuola di Agraria. Per aumentare il livello di pubblicità di tale documento è stato integralmente inserito sul sito web del CdS;

- seduta del Consiglio di CdS del 2 novembre 2017 (punto 4): in questa seduta è stata presentata e discussa l'analisi messa a punto dal Gruppo di Riesame (verbale del 6 ottobre 2017) in cui sono state considerate le valutazioni degli studenti, sia ottenute tramite il questionario standard del gruppo Valmon sia utilizzando schede proprie somministrate agli studenti durante il ciclo di seminari che viene annualmente proposto agli studenti;

- seduta del Consiglio di CdS del 22 febbraio 2018 (punto 6): in questa seduta gli aspetti



relativi alla gestione della Qualità del CdS hanno riguardato sia l'illustrazione della Relazione Annuale della Commissione paritetica Docenti Studenti della Scuola di Agraria, con individuazione dei punti di forza e di carenza del CdS, sia le attività condotte durante la riunione del Comitato di Indirizzo (riunitosi in data 7 febbraio 2018 e a cui erano stati inviati anche i membri del Gruppo di Riesame e del Comitato per la didattica) e nella quale sono state analizzate le caratteristiche del percorso didattico, in vista di eventuali cambiamenti e miglioramenti.

Da quanto sopra esposto, sembra di poter affermare che il CdS attua azioni idonee per la trasparenza, la risoluzione dei problemi, l'analisi e la deliberazione di particolari attività connesse con la didattica e garantisce un'interlocuzione stretta con gli studenti, sia per tramite di raccolta di dati in proprio (oltre a quelli tradizionalmente raccolti dall'Ateneo) sia mediante contatto diretto con gli studenti, o direttamente (in maniera efficace visto il numero relativamente elevato) o mediante il loro rappresentante, presente in numerosi organi del CdS.

Gli aspetti positivi visti finora sono leggermente più critici per quanto riguarda il coinvolgimento degli interlocutori esterni, che sono stati comunque inseriti nei diversi organi del CdS (Gruppo di riesame, Comitato di Indirizzo) e periodicamente contattati. Il loro contributo è da ritenersi di grande importanza, soprattutto per quanto riguarda il processo di miglioramento e revisione del CdS, e può trovare valida applicazione nel Comitato di Indirizzo, che dovrebbe rappresentare il momento ideale per valutare in maniera adeguata gli esiti professionali degli studenti e il raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS. Minore interesse sembra dedicato dagli interlocutori del mondo del lavoro alle attività di riesame e autovalutazione del CdS in quanto viene sentito come momento essenzialmente autoreferenziale e rivolto prevalentemente ad un'analisi interna del Corso di Studio. Il coinvolgimento dei rappresentanti del mondo del lavoro trova comunque valida applicazione durante lo svolgimento del tirocinio, quando essi hanno modo di valutare direttamente il livello di professionalità e le competenze/conoscenze raggiunte dagli studenti, e durante i momenti seminariali, che permettono di trasferire ai partecipanti le novità applicative che vengono messe a punto nel mondo professionale. Un dato positivo che comunque emerge nei riguardi degli esiti degli studenti è il profilo occupazionale dei laureati presente sulla banca dati Alma Laurea, in cui viene riportata una percentuale piuttosto elevata di occupati ad un anno (45,5%) e a tre anni (80%) dalla laurea.

L'offerta formativa del CdS è da ritenersi adeguata all'interno della Classe LM86, con una specifica relazione tra qualificazione scientifica dei docenti titolari di insegnamento e attività formative previste. La scelta dei docenti è infatti ricaduta su personalità che rispondono con le proprie competenze e con la propria attività di ricerca agli insegnamenti proposti, come è possibile desumere da lista di pubblicazioni e curriculum e programmi delle materie presenti nel Manifesto. L'innovatività e il livello delle tematiche di ricerca affrontate ha fatto sì che alcuni studenti abbiano potuto frequentare corsi di Dottorato impartiti presso la Scuola di Agraria di Firenze, presso altri atenei e anche all'estero. Come detto in precedenza i risultati provenienti dalla banca dati Alma Laurea sono confortanti, e alcune recenti modifiche del CdS sono state introdotte sia per rispondere appieno agli obiettivi formativi della classe LM86 sia per aumentare la possibilità di internazionalizzazione degli studenti (anche dopo la laurea), in quanto questo punto, come illustrato in altre parti del presente documento, rappresenta una criticità del CdS. Altri interventi migliorativi possono riguardare alcune modalità di erogazione della didattica o



interventi sui singoli insegnamenti che non vanno a sconvolgere l'architettura generale del CdS, e questi sono stati puntualmente analizzati e indicati nei Rapporti di Riesame Annuale e Ciclico precedenti. Da questo punto di vista è però necessario segnalare che alcuni interventi migliorativi più sostanziali ipotizzabili sono di difficile o incerta attuazione per diversi motivi, quali la rigidità degli ordinamenti e la futura dinamica del corpo docente all'interno della Scuola di Agraria, e quindi esulano dalla competenza diretta del CdS.

Punti di forza:

- trasparenza nella gestione del sistema di qualità del CdS
- possibilità di rapporto diretto molto stretto con gli studenti

Criticità:

- difficoltà di interlocuzione con gli operatori esterni
- criticità nella possibilità di modificare in maniera sostanziale il percorso formativo.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In analogia con quanto scritto in precedenza (cfr. punto 1.c) e considerando che il contatto con il mondo degli operatori esterni è fondamentale per ottenere azioni di monitoraggio *ex-post*, una via che si propone è quella di una maggiore istituzionalizzazione dei rapporti con i rappresentanti del mondo professionale tramite una convocazione periodica più frequente del Comitato di Indirizzo. Le ultime riunioni si sono svolte infatti in maniera episodica e quindi una prima azione potrebbe essere quella di calendarizzarle su base annuale. Si propone di continuare con il processo di consultazione delle parti interessate in sinergia con il Corso di laurea di primo livello in Scienze faunistiche, sia per avere una più elevata partecipazione dei rappresentanti del mondo del lavoro sia per le affinità culturali tra i due CdS.

Relativamente alla possibilità di riorientare il percorso del CdS, sia considerando i risultati soddisfacente in termini di tasso di occupazione che di soddisfazione generale tra gli studenti, si prevede di operare prevalentemente sulle modalità di erogazione della didattica che sull'architettura generale del percorso formativo, che comunque è stato recentemente cambiato a partire dal prossimo anno accademico (2018-2019). Gli interventi migliorativi che si propongono sono quelli relativi ad un incremento ulteriore dell'utilizzo della piattaforma e-learning (Moodle) da parte dei docenti, alla prosecuzione dell'erogazione di 24 cfu dell'insegnamento di Statistica tramite webinar e alla continuazione (e se possibile ampliamento) delle attività pratico applicative erogate tramite seminari ed esercitazioni.



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame. Il quadro non è pertanto compilato.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La presente analisi si riferisce agli indicatori disponibili al momento della stesura del presente Rapporto di Riesame Ciclico e quindi riferita agli indicatori resi disponibili sul sito AVA del MIUR alla data del 30 dicembre 2017.

Gli indicatori della didattica (gruppo A) sono in molti casi in linea sia se riferiti all'area geografica di riferimento (Italia centrale, in comparazione con due CdS di altro Ateneo entro la stessa classe di laurea) che con i dati a livello nazionale. Fra questi sono da ricordare quello relativo alla percentuale di studenti che acquisiscono un numero di cfu uguale o superiore a 40 al primo anno (iC01) o il valore dell'indice di Qualità dei Docenti (iC09, superiore al valore 0,8 di riferimento). Fra i valori significativamente superiori rispetto sia alla macroarea che al dato nazionale figura l'indicatore (iC04), che indica percentuali di attrattività nel triennio considerato nettamente superiori rispetto ai benchmark (e ascrivibile all'unicità del CdS a livello italiano), mentre i punti maggiormente critici sono l'indicatore (iC02), con percentuale di laureati entro la durata normale del corso sensibilmente più bassa del dato nazionale, e quello relativo alla percentuale di docenti di riferimento che appartengono a SSD di base (iC08): quest'ultimo indicatore è da ritenersi comunque spiegabile con l'elevata presenza di SSD inseriti nell'ordinamento ma non presenti nella classe di laurea LM86 prevalentemente rivolta alle produzioni animali domestiche e non alle popolazioni di animali selvatiche, il che ha necessariamente fatto inserire diversi SSD dell'Area 07 da cui sono stati attinti diversi docenti di riferimento.

Per quanto concerne i parametri relativi all'internazionalizzazione (gruppo B), si osservano indicazioni contrastanti, con un valore di parametro iC10 nettamente maggiore per il CdS rispetto a quanto avviene a livello nazionale, mentre il valore di iC11 è pari a zero per il triennio di riferimento. Questo aspetto è da mettere in relazione alla grande utilizzazione della mobilità per Traineeship (che viene poi riconosciuto come tirocinio ma che ha un carico didattico di solo 6 cfu) piuttosto che per il superamento di esami. Peraltro, come già segnalato nelle sezioni precedenti, nelle ultime coorti si è notata una netta diminuzione di mobilità internazionale in uscita, i cui motivi sono stato oggetto di indagini adeguate in vista di possibili soluzioni, come riportato in precedenza.



L'analisi degli indicatori del gruppo E mette in luce alcuni punti di forza, come per l'indicatore relativo alla percentuale di cfu conseguiti al primo anno (iC13, con valori in linea o anche maggiori rispetto ai contesti macroregionale e nazionale di riferimento) o per quello degli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito un certo numero di cfu (iC16) o una certa percentuale (iC16bis), con valori nettamente superiori al contesto geografico o italiano. Al contrario vengono messi in luce anche punti di debolezza, come la percentuale di studenti che si laureano entro un anno della durata nominale del corso (iC17).

A livello di regolarità e di carriere degli studenti il punto di maggiore criticità è da riferirsi alla velocità delle carriere (iC22) secondo quanto illustrato in precedenza, mentre il tasso di abbandono è in linea con i valori di riferimento dell'area geografica e nazionale. Per quanto concerne i rapporti fra studenti e docenti, gli indicatori del CdS (iC27 e iC28) mettono in luce valori leggermente superiori rispetto al livello geografico di riferimento e a quello nazionale, ma, come detto in altre parti del Rapporto, questo non sembra essere una problematica del CdS. Infine, non essendo disponibili valori degli indicatori relativi ad uno dei punti di attenzione (Soddisfazione e occupabilità) si può comunque ribadire quanto esposto in precedenza e derivato da altre fonti di dati (Alma Laurea, dati propri del CdS, valutazioni del gruppo Valmon) che illustrano una buona soddisfazione generale dei laureati e un tasso di occupazione più che accettabile.

Punti di forza:

- attrattività del CdS nel contesto nazionale
- buone performance degli studenti in termini di cfu acquisiti

Criticità:

- tempi di laurea leggermente superiori ai valori di riferimento.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'analisi dei dati degli indicatori ha messo in luce per il CdS soprattutto problemi per quanto riguarda la velocità delle carriere e soprattutto il tempo di durata reale del corso di studio rispetto alla durata nominale. Le azioni correttive che dovranno essere attuate sono quindi ascrivibili all'erogazione di modalità di didattica che permettano una maggiore rapidità di carriera e garantiscano una riduzione dei tempi di laurea. Molte delle azioni correttive che si intende adottare sono già state illustrate in precedenza, come maggiore utilizzazione della piattaforma di e-learning, riproposizione della didattica in forma webinar (per il massimo consentito pari a 24 ore ed erogate nell'ambito di un solo insegnamento) e maggiore tempestività nella predisposizione delle informazioni relative agli insegnamenti.